

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5 — arretrato — 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEIZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

Le torture

del "Compagnoide"

Vamba, il brillante umorista toscano traccia questo riascittissimo quadretto di genere... del partito socialista italiano:

« Non è veramente una testa: secondo la terminologia scientifica del partito socialista italiano essa è una *testoide* nel periodo vegetativo di accrescimento.

« Seguiamola nel suo sviluppo alimentare dai fenomeni precursori ai quali la testa suddetta assiste in questo ciclo storico che si impenna nella organizzazione socialista-giolittoidale.

« Il ciclo ha il suo principio nel fatto di Berra che i socialisti ministeriali si affrettano a battezzare come semplice fatto di cronaca. L'avvenimento è rimpicciolito allo stato larvale di avvenimento... e la testa del nostro personaggio incomincia ad ovoidarsi in modo da destare serie apprensioni tra i suoi compagnoidei.

« Con uno sforzo di buona volontà, egli che ha già percorso la carriera di *simpatizzante a socialistoida* e aspetta con ansia la promozione ad *evoluto* non senza accarezzare il sogno di giungere al grado di *cosciente*, si adatta a non indignarsi di ciò che pochi anni fa esigeva assolutamente la sua indignazione.

« Ma ad un tratto gli arriva la *Propaganda* di Napoli con gli articoli di Arturo Labriola: i quali lo invitano risentitamente a indignarsi come una volta; ed egli, in omaggio alla disciplina di quel partito cui aspira, prende una attitudine di antiministerialoide.

« Se non che ecco l'on. Turati che stampa l'opuscolo secessionista; e il nostro eroe si domanda con angoscia: « — Labrioloide? o Turatoide? Ecco il problema!

« Nel momento in cui egli è per diventare secessionistoida, appare l'intervista di Saverio Merlino che non è perfettamente d'accordo col Labriola, che combatte il Turati e richiama il partito socialista alle sue tradizioni. E la testa del nostro amico è affetta da un principio di Merlinoide acuto.

« Però in quel punto vien fuori la parabola turatiana del Morgari e il nostro tipo ritorna più Turatoide di prima.

« Ma non c'è bene per lui. Perché sul più bello Walter Mocchi si dichiara avversario dei secessionisti e l'amico pare deciso a Valteroidarsi una volta per sempre.

« E sarebbe tranquillo quando arriva il discorso di Prampolini in favore di Turati che gli secessionista ancora il cervello già evoluto a proporzioni allarmanti.

« Ma alla fine la lettura degli articoli di Paolo Valera disapprovanti tutti in *folia* lo precipita alla risoluzione catastrofica, ed egli esclama con accento doloroso:

« Emorrò... senza averci capito niente? Ma l'infelice, il cui destino politico è

fatalmente ovoidale, continua a ripetere: E morrò... morrò... ma non arriva mai a morire.

« E in tal modo, senza accorgersene, inizia un nuovo partito scientifico: quello dei... *eratinoidi*!

Segretari generali non politici

Nei Circoli politici di Roma corre con insistenza la voce che sia intendimento del ministero di mantenere il sottosegretario di Stato com'è, con carattere politico, ma creare in pari tempo un segretario generale per ogni ministero, senza carattere politico. Sarebbe chiamato a questo ufficio, il più provetto dei funzionari elevati, il quale rimarrebbe in ufficio sino al momento di esser collocato a riposo, e manterrebbe la continuità nell'andamento dell'amministrazione. Al ministero degli esteri v'è già un segretario generale, il Malvano; a quello dell'interno c'è la cosa senza il nome, un direttore generale dei servizi amministrativi. Si tratterebbe di estendere questa specie di ufficio riassuntivo anche in tutti gli altri ministeri.

Congresso di socialisti

Animatissima fu la discussione nell'ultima adunanza socialista tenutasi a Roma circa l'atteggiamento dei deputati socialisti di fronte all'azione del Ministero. Dopo quattro ore, si finì per votare una pregiudiziale rinviante la questione ad un Congresso nazionale socialista, da convocarsi appositamente. Intanto a Milano si accentua sempre più il dissidio fra turatiani e lazzaristi.

Un nuovo modello di vaglia

Col 1° gennaio 1902 saranno messi in circolazione i vaglia postali di nuovo tipo, il cui modello fu testé approvato dal ministero. I nuovi vaglia sono un poco più grandi delle cartoline ordinarie e, per comodità del pubblico, potranno acquistarsi dai rivenditori di sali e tabacchi, pagando una tenue sovrattassa. Con questi nuovi vaglia si potrà spedire qualunque somma. Però il mittente ritirato il vaglia, dovrà versare all'ufficio postale la somma che intende spedire, ritirandone ricevuta e il vaglia sarà impostato nelle cassette ordinarie delle lettere senza ulteriori spese postali. Questo genere di vaglia è già parzialmente in uso in Svizzera ed in Austria con buon risultato.

A Roma non vogliono seminaristi forestieri

Il cardinale Respighi ha inviato una circolare ai vescovi italiani, invitandoli a non favorire la venuta a Roma di chierici ed abati per continuare gli studi ecclesiastici, impensierendo il numero straordinario di quelli che si trovano qui. La circolare soggiunge: « I seminaristi che intendano venire a Roma devono trovare un posto in qualche collegio della città; altrimenti non saranno ammessi all'università pontificia e non riceveranno gli ordini sacri. »

Un municipio che fa un prestito per pagare gli impiegati

La Giunta municipale di Comacchio ha concluso un prestito di lire 50 mila per poter dare un acconto ai suoi impiegati, i quali da un anno non percepiscono lo stipendio.

Il prestito è stato garantito cedendo il canone daziario degli anni 1902-903 e parte del 904 e la Giunta ha anche dato la sua garanzia personale.

Nuovo materiale ferroviario

Il ministro dei lavori pubblici ha autorizzato la fornitura del seguente materiale rotabile all'Adriatica: in aumento alla dotazione: 54 locomotive, 190 carrozze, 40 bagagli, 1500 carri per l'importo complessivo 25.070.500; per rinnovazione: 18 locomotive, 130 carrozze, 12 bagagli, 200 carri per l'importo complessivo di 6.813.515. La fornitura di questo materiale è interamente riservata all'industria nazionale. Sarà concessa per tre quarti mediante gara; per un altro quarto mediante trattativa privata.

L'alpeggio del bestiame

L'on. Carcano, ministro delle finanze ebbe una conferenza col ministro dell'interno intorno all'alpeggio del bestiame per ciò che riguarda la sorveglianza doganale. Il ministero dell'interno inviò una circolare ai prefetti delle provincie di confine affinché essi raccomandassero ai veterinari di compiere scrupolosamente la visita del bestiame reimportato, indicando nel relativo certificato la strada che il bestiame deve seguire.

L'oro e l'argento italiano

in Francia

La Camera di commercio italiana in Parigi allo scopo di evitare i danni ultimamente lamentati, ricorda agli esportatori di oggetti d'oro e d'argento che non possono entrare in Francia che quelli d'oro avente il minimo il titolo di 18 carati 750 millesimi e colla tolleranza di 3 mm e quelli d'argento aventi almeno 800 mm con una tolleranza di 5 mm.

L'ufficio del controllo in Francia fa termini di legge non restituisce che spezzati gli oggetti che avessero un titolo inferiore ai limiti legali stabiliti.

Il treno dello Czar

Il treno col quale lo Czar e la Czarina viaggeranno in Francia, è quello costruito a loro intenzione la prima volta che vennero in questo paese. A cinque anni d'intervallo servirà di bel nuovo all'Imperatore e all'imperatrice di Russia. E' un treno magnifico: misura 157 metri di lunghezza e si compone di sette carrozze lunghe 18 metri ciascuna, sospese in modo da rendere il moto molto dolce.

Entrando nelle carrozze lo sguardo rimane affascinato dall'armonia delle tinte e dalle cento cose minute e belle

nonché pratiche, messe a portata della mano, che offrono il più grande confort e l'illusione di essere in casa propria, agli illustri viaggiatori.

Da una parte il treno contiene gli appartamenti del Presidente della Repubblica; dall'altra quello dei Sovrani, e nel mezzo, come luogo di riunione il vagone d'onore, il salotto di ricevimento vasto sontuoso e solenne, colla poltrone coperte di damasco rosso, degli affreschi e un plafon dovuto al pennello d'un giovane pittore, il signor Cavaillé Coll. A destra aprisi una porta sul salotto anticamera, riservato al seguito presidenziale; a sinistra un'altra porta mette sopra un altro salotto simile, destinato al seguito imperiale.

Vediamo il vagone dello Czar: troviamo in primo luogo un *fumoir* tappezzato di stoffa colorata, avana, e mobigliato di seggioloni in cuoio di Cordova; poi la sua camera da letto, in damasco verde a grandi rami; segue il gabinetto di toilette, meraviglia d'eleganza: le catinelle sono d'argento massiccio, il water-closet è tappezzato di turchino chiaro.

All'altra estremità del vagone imperiale sta l'appartamento della Czarina. Prima di entrare nella camera da letto di Sua Maestà, si traversa un delizioso boudoir in color beige a oro; i plafoni sono tappezzati di seta celeste, e le seggiole assortite sono del più puro stile Luigi XIV. Medesimo mobiglio della camera, ove ammirasi, nel mezzo, un letto d'acajou, drappeggiato all'antica.

Da ultimo il salotto particolare dei Sovrani completa questo vagone: colla sua biblioteca, le sue tavolette, i canapés, i molli tappeti, i canestri di fiori, dà l'idea del salotto d'una villa sontuosa. Manca soltanto un pianoforte, il cui suono non potrebbe armonizzarsi col fracasso del treno in marcia.

La sala da pranzo, la dispensa e la cucina occupano un altro vagone, che comunica direttamente con quello dello Czar e della Czarina.

Questo treno era stato disposto e addobbato dietro le indicazioni del presidente Faure, che si piaceva di buon gusto e d'eleganza.

Arresti politici a Costantinopoli

Si ha da Costantinopoli che furono arrestati colà per motivi politici Apul bey, addetto al ministero degli esteri, e Suddi bey, addetto a quello dell'istruzione.

Il Sultano respinse la domanda del patriarca armeno a favore della scarcerazione di diversi armeni condannati per reati politici.

Un'altra versione della fine di André

Telegrafano da New York che due abitanti dell'Illinois, reduci dalla baja di Hudson, narrano che gli indigeni avrebbero trovato l'anno scorso i cadaveri di due bianchi e la navicella di un pallone a novecento miglia a nord del fiume Moose. La descrizione fa credere che si tratti della spedizione André.

modo il commendatore vorrebbe costringere sua moglie a ritornare con lui? E, anzitutto, sa egli forse dove essa si trova?

— Lo sa.

— Corpo di mille fulmini! Come mai lo ha saputo?

— Gliel'ho detto io.

— Voi! Corpo di...

— Scusatelo, signor Lorini, io gli ho manifestato una mia supposizione, perché mi è sembrato che voi solo potevate essere immischiato in questa faccenda. Il commendatore mi diede incarico di accertare se la mia supposizione era fondata.

— E voi?

— Ed io eseguii la mia missione.

— E che cosa scopriste?

— Che la signora Emilia era rifugiata in casa vostra.

— Cosicché voi mi avete spiato?

— Lo confesso!

— Ebbene, ciò non mi stupisce, perché io lo sapevo.

— Come!... voi lo sapevate?

— Sì, mentre voi spiavate me, io facevo spiar voi. Tanto è vero che questa sera ho potuto sorprendervi allorché uscivate da casa Orsini.

— Ah!...

— Questo si capisce. Ma, in qual

Le lettere del castaldo

DALLE SPONDE del JUDRIO

Non so d'onde, né da chi, giunse il n. 16 a. c. del giornale *L'Agricoltura Veneta* diretta dal prof. Tito Foggi, con la pagina segnata ove ci sono due righe che portano il titolo: *Alimentazione dei bachi colle bacchette di gelso*.

Non mi trattengo sulla equivoca dicitura del titolo, ma sulla sostanza del breve scritto in favore del metodo friulano e dei vantaggi ottenuti (18 chil. di più per oncia) dal marchese Canossa col detto metodo.

Come vecchio bachicultore friulano, e propagandista del sistema in uso nella mia Provincia, mi sento in diritto di interloquire su questo argomento, benché più e più volte in altro giornale abbia tentato di chiarire in cosa consista il metodo vero friulano e della sua grande utilità che si ottiene sul risparmio di spese, e di foglia, tanto da poter vantaggiosamente coltivare il baco, se anche il prezzo dei bozzoli avesse costantemente a fissarsi al di sotto delle lire 3.

I 18 chil. di bozzoli ottenuti dal marchese Canossa per il solo fatto di aver seguito il sistema friulano, mi sembra grossa, dacché non credo che in redditività per oncia possa il nostro sistema avvantaggiare sugli altri seguiti nelle altre provincie sericole italiane, mentre il vantaggio consiste invece, come dissi, tutto nel risparmio di foglia e nella mano d'opera ed altresì sulla salute del baco.

Ma per quanto si dice nello scritto in parola del succitato giornale veronese, il marchese Canossa adottò il cavallone Pasqualis, il quale è una imitazione del sistema friulano, non il friulano propriamente detto.

In Friuli, comunemente, si usa la *baracca*, cioè un pò diverso, essendo cosa più semplice e più economica, poiché per costruirla, i nostri bachicultori si servono di qualunque asse, di 12 morali, di stanghelle, di canne e di un po' di paglia di segala lunga, pettinata, onde formare la sede della baracca per i primi giorni, onde non cadano i bachi dal graticolato formato dalle stanghe e dalle canne intrecciate.

Tanto che sia formato circa da 12 a 15 cent. di letto, si leva la paglia, e così i cacherolli cadono a terra e la baracca rimane più arieggiata e pulita. Le fronde si dispongono ogni pasto in senso diverso per cui avviene una perfetta incrocatura di rami mantenendo così la sofficità della baracca ed il buon arieggiamento, il quale intento si raggiunge ancor meglio sottraendo, quando la baracca è abbastanza alta, una parte del letto sottostante, operazione spiccia e facile.

Il cavallone Pasqualis è ottimo, non c'è che dire, ma esige maggior spesa, non si adatta ai locali bassi né le operazioni che si devono fare ai bachi riescono così facili come sulla *baracca* orizzontale friulana.

Per raggiungere una maggiore economia nell'allevamento dei bachi, più e

— Vedete che anch'io sono un buon giocatore.

Romieri fremetta. Compresse e si convinse che il signor Lorini era davvero un forte e temibile avversario. Ma ormai non gliene importava più. Aveva fatto il sacrificio completo di sé — forse assai meno disinteressato di quel che poteva parere — e più inoltrava nella sua confessione, più provava una specie di conforto, di sollievo; gli pareva quasi di tornar meritevole della stima altrui. E questo pensiero gli faceva bene e gli dava coraggio.

Il signor Lorini seguì l'interrogatorio.

— E quali erano, chiese, i progetti del commendatore?

— Su questo, poco potrei dirvi perché poco so... poco o nulla.

— Cioè?

— Da principio, stassera, il commendatore voleva che io venissi qui, suo ambasciatore, a portare un *ultimatum* alla signora. Io gli feci osservare che questo progetto equivaleva, messo in pratica, al commettere uno sproposito.

— Ah, voi gli avete fatto questa osservazione?

(Continua)

113 Appendice del Giornale di Udine

La Lettera Minatoria

— Perché?

— Abbiamo avuto una scena molto vivace.

— Quando?

— Recentemente. Il commendatore non è contento della condanna di Bosmondo; egli vuol riavere la moglie...

— Ah!

— Sì... Allora, ha pensato di ricorrere a me anche per questo, credendo di tenermi sempre le mani nei capelli per quelle maledette cambiali. Perdetti la pazienza, e gli dissi chiare e netto che se egli poteva mandar me in prigione, io potevo fare altrettanto con lui; e gli spiegai il perché.

— E allora?

— La conclusione fu che io gli dichiarai di essere pronto a servirlo, ma ad alcune condizioni.

— Quali?

— Anzitutto, mi avrebbe restituite le mie cambiali; poi, in rate, mi avrebbe pagato la somma di 200 mila lire.

— Capperi! caro signor Romieri, non avete riguardi voi con le cifre...

Ho domandato una somma così grande prima di tutto perché dubitava assai che il commendatore me l'avrebbe accordata, ed io, in qualunque caso era disposto a fare delle riduzioni; e poi, perché non so quanta parte me ne vorrà per liberarmi da un altro giogo...

— Come?... Ma se di quello vi ho liberato io!

— Sì; ma io non lo sapeva.

— E il commendatore ha acconsentito?

— Sì...

— Poteva ben farlo, poiché già avrebbe pagato coi denari di sua moglie...

— E a questo proposito, anzi, badate di affrettarvi, perché credo e temo, signora, che del vostro patrimonio finirà col restarvene ben poco.

— Come, come? Che sarebbe a dire?

— Sarebbe a dire che il commendatore Orsini ha già consumato, della sostanza di sua moglie, circa tre milioni, se non forse più.

— Che diavolo d'uomo! Ma come ha fatto?

— Cattive speculazioni... e troppa compiacenza per i propri vizii.

— Bene bene, di questo ci occupo.

remo in seguito. Adesso badiamo alla questione principale e più importante. Il commendatore dunque vuole che sua moglie ritorni con lui? Come ha fatto a sapere che non era più sua prigioniera?

— Glielo hanno telegrafato da Torino.

— Che cosa disse? Che cosa fece?

— Ne fu inquietissimo. Ma, dovete sapere che quell'uomo, adesso, è innamorato pazzo della signora... di sua moglie.

— Davvero?

— Ne sono sicuro. Ne volete una prova? Egli ha nel suo gabinetto un magnifico ritratto della signora, che tiene lì coperto da un velo, da un drappo... Di tanto in tanto egli si reca nel gabinetto, vi si chiude, solleva il velo, e sta contemplando il ritratto di sua moglie. Il commendatore ha passato la maggior parte di sua vita sempre correndo dietro affannosamente alla fortuna, senza mai fermarsi ad ascoltare la voce del cuore né quella dei sensi. Quando l'ebbe raggiunta e poté riposarsi, e l'uno e gli altri ripresero il loro impero, e con maggiore impeto e violenza.

— Questo si capisce. Ma, in qual

più volte ho parlato del sistema della chiusura sorto in Friuli e precisamente a Mortegliano e paesi contermini e che si va diffondendo sempre più.

La chiusura si fa quando i bachi sono nella loro maggioranza maturi, vale a dire un giorno o due dopo che s'è cominciato a trovarne alcuni. In un allevamento ben fatto, i bachi devono essere uguali, per cui la maggioranza matura unita.

Allora si somministra un doppio pasto di foglia. Su questa si forma come un reticolato di legni secchi, sottili, lunghi, flessibili preparati appositamente in antedendenza. Fatto ciò delicatamente si lasciano cadere i fucilli di paglia lunghi da 40 a 50 centim. in guisa di formare un bosco sufficientemente denso sulla intera superficie della baracca. Compiuto anche questo breve lavoro, si abbandona a sé la baccheria, e basta sorvegliarla onde rimediare a qualche accidente che può avvenire, ma non si somministra più una foglia né si leva alcun baco. Se la stagione corre propizia due giorni dopo la chiusura si vede tutta la paglia piena di bozzoli, e quando la maggior parte di questi siano compiuti, si allontanano qua e là a strati la paglia in guisa che vi possa campeggiare l'aria. Sei o sette giorni dopo si sbazzola.

Con questo sistema, dopo la quarta muta, sono finite le grandi faccende per i bachi, mentre col metodo lombardo di tenerli sui graticci fino al bosco, si rendono maggiori. In questo principalmente consiste la grande economia che dovrebbe far preferire il sistema friulano a tutti gli altri.

Il prof. Poggi mette in campo la questione dei gelsi i quali non possono che soffrire se si sfrondano tutti gli anni, come può sembrare seguendo il metodo friulano.

Ma lo stesso egregio professore conclude che non si coltivano i bachi per i gelsi, ma questi per quelli.

C'è però un rimedio anche a ciò, adottando il metodo di bruciare la foglia sopra un terso dei gelsi, sfrondando, per quando sono in baracca, un altro terzo, e destinando al riposo perfetto l'altra parte. Veramente, tagliando tutti gli anni, a meno che non si tratti di terreni eminentemente fertili, non è possibile ottenere una vita di 150 anni del gelso, come quasi la suppone il Poggi.

C'è però un'altra questione sul gelso, sia tenuto alla lombarda o alla veronese, vale a dire se convenga lasciarlo venire grand'albero. Io credo di no. I gelsi nel Friuli, durano poco, è vero, ma il loro danno è molto limitato in confronto di quelli che si lasciano crescere a dismisura, e ciò si deve porre a gran calcolo.

Ed un'altra questione ancora è giocoforza tirare in campo, vale a dire quella, che seguendo il principio di ritrarre i prodotti col maggior utile netto se può convenire di avere gelsi ad alto fusto sia alla lombarda ed alla friulana, ovvero di formare molte siepi di ottima qualità di foglia. Io propendo per le siepi considerandole più remunerative sotto ogni riguardo.

La mia lettera essendo troppo lungamente bacologica, argomento non di attualità, rinunzio ad altre cose che aveva in animo di scrivere.

Non posso però tralasciare di lamentarmi del tempo, punto favorevole alle uve, le quali hanno necessità di aria, di buon sole, e non di umidità e di fresco. Se non muta in breve cede tempo pio si arrischia di fare vini deboli ed aspri. Oh! l'anno scorso che tempo correva a quest'epoca; e si fece il buon vino.

Il Castaldo

SOLDATI TURCHI CHE ASSALGONO UN ESATTORE

Telegrafano da Belgrado: Gli ufficiali e i soldati del presidio turco di Ueskub, non essendo stati pagati da vari mesi, hanno assalito l'esattore delle imposte imperiali, lo hanno maltrattato e lo hanno costretto a dar loro tutti i denari che aveva.

Scandalo in Teatro

Un furto letterario. Una piccante scemenza è successa al Jubiläum-Theater di Vienna dove si dava, dinanzi a un pubblico affollatissimo, una nuova sensazionale produzione, tradotta e ridotta dall'inglese da Bohrmann — così almeno diceva il manifesto. Il dramma «Im Zeichen des Kreuzes» riproduce, nell'ambiente del «Quo vadis?» i martiri dei primi cristiani.

Il successo era stato clamoroso. Alla fine Bohrmann venne chiamato alla ribalta fra grandi ovazioni. D'improvviso si vide una bella ed elegante signorina sporgersi dal parapetto di un palco di sinistra e la si udì replicatamente gridare:

— E' un'infamia! Bohrmann è un truffatore! La traduzione è mia! Stupore generale... La coraggiosa signorina in questione è triestina, appartiene a distinta famiglia e si chiama Amanda Dulcine. Intervistata da un giornalista, dichiarò che aveva mandato da Trieste il suo manoscritto a Bohrmann e che questi se ne servì pacificamente, con lievi modificazioni. La questione avrà un seguito in tribunale.

Cronaca provinciale

Da CORDENONS Morto dal tetano

Ci scrivono in data 26:

Domenica 1° corr. moriva il ragazzo O. P. di 13 anni, colpito dal tetano. Due e tre settimane fa si era ferito ad una mano con un coltellaccio sporco da terra, e la ferita si era già quasi rimarginata, quando insorse la terribile malattia che lo trasse alla tomba in 5 giorni, malgrado le più assidue cure prestategli. E' questo il secondo caso di tetano manifestatosi in questo Comune in poco più di tre mesi.

Luce elettrica Un nuovo cotonificio?

I signori Galvani hanno intrapreso un grande lavoro nella località dove già esistette una cartiera, incendiatasi 15 o 20 anni or sono. Il salto d'acqua, che muoveva un mulino e, un tempo, le ruote idrauliche della cartiera, verrà di molto approfondito e darà movimento ad una o più turbine, che saranno adibite per ora alla produzione di energia elettrica. E' un importante lavoro che ora occupa molti operai con vantaggio del paese, specialmente in quest'anno disgraziato per gli emigranti all'estero. Ma ben maggiore saranno i vantaggi per Cordenons se potrà venire realizzata l'idea dei signori Galvani, cav. Rast, ed altri, di costruire cioè in quella stessa località, così ricca d'acqua, un grandioso cotonificio, che potrà dar lavoro a quelle centinaia di operai ed operaie, che son costretti a scendere tutti i giorni fino a Torre e Pordenone per guadagnarsi da vivere.

L'arrivo dei cavalleggeri

Oggi, sotto una pioggia diretta ed incolemente, arrivarono sei squadroni del 12° Regg. Cavalleggeri: rimarranno qui accantonati venti giorni, per prendere parte alle grandi manovre, che avranno luogo sulla grande brughiara di Roveredo.

Le elezioni di Udine

Data l'inerzia dei costituzionali, qui non sorprese la vittoria dei popolari di Udine, né dispiace, in quanto che è pur necessario che anche i popolari vadano una volta al potere, per sapere di quale onestà e di qual sapienza son capaci nel reggere la cosa pubblica.

Da CANEVA DI SACILE Cospicua elargizione

Ci scrivono in data 4:

(A. C.) I congiunti dell'esimio scultore cav. Enrico Chiaradia di qui nella ricorrenza del trigesimo della sua morte con nobile e delicato pensiero hanno elargito alla locale Congregazione di Carità ad incremento del patrimonio dei poveri del paese la cospicua somma di lire 1500.

Questo atto munifico, mentre torna di onore alla stimatissima famiglia Chiaradia, varrà a tener sempre viva la cara memoria dell'amatissimo estinto e potrà essere di eccitamento ad altre persone agiate a fare in seguito simili opere di beneficenza.

Da FAGAGNA

Grande gara di emulazione fra contadini

Ci scrivono in data 4:

Sono avvertiti i signori del Comitato ordinatore, i signori onorevoli sindaci e M. R. parroci per notizia agli interessati, i possidenti, fittabili, coloni, castaldi, dei comuni di Colloredo, Coseano, Fagagna, Majano, Martignacco, Rive d'Arcano, S. Vito di Fagagna — che i fiori in vasi devono, senza eccezione, essere tutti presentati al Comitato in Fagagna (Casa Pico) il giorno giovedì 12 corrente;

che i prodotti vegetali ed animali, vini e liquori e gli oggetti tutti rappresentativi le industrie campestri e domestiche esercitate dai contadini ed ogni altro oggetto da presentarsi all'Esposizione, devono essere portati entro i giorni di giovedì e venerdì (11 e 12 corr.) e non più tardi;

che l'Esposizione si aprirà il giorno 14 corr. nelle ore pomeridiane; che ogni espositore avrà cura di ritirare la ricevuta regolare di quanto presenta, e un viglietto d'ingresso che dà diritto ad una sola entrata gratuita; che il bestiame da cortile (pollame, conigli, ecc.) deve pure presentare nel pomeriggio del giorno 15;

che il bestiame grosso (bovini, equini, ovini, suini) deve essere presentato per le ore 8 ant. del giorno 17 in piazza del mercato. E' permessa la vendita dei capi anche premiati, purché non abbiano riportati speciali premi con vincolo (premi provinciali);

che tutte le premiazioni verranno fatte nel pomeriggio dei giorni 17; che dopo le premiazioni, e il giorno 18 specialmente, si restituiranno gli oggetti esposti. In quanto ai prodotti la giuria è in diritto di procedere all'assaggio di quanto crede pel suo giudizio.

Per ogni ulteriore schiarimento rivolgersi al Comitato generale in Fagagna e presso i signori membri dei Comitati in ogni comune.

Da MERETTO DI TOMBA

Morte improvvisa

Ci scrivono in data 5:

Brandolino Santo fu Domenico, d'anni 67 da Pantanico (Meretto di Tomba) l'altro ieri condusse a pascolare dei taccuini nei propri poderi.

All'ora di pranzo non fece ritorno a casa ed i famigliari dopo parecchio tempo preoccupati della lunga assenza del loro capo, si recarono in cerca di lui. Il nipote Severino Brandolino, lo trovò in mezzo ai campi cadavere.

Avvertite le autorità, si portò sul luogo il Sindaco ed il medico comunale Grillo che ne constatò il decesso per paralisi cardiaca.

Da PORDENONE

Fiori d'arancio

Ci scrivono in data 5:

Ieri la gentile e colta sign. Amelia Etro figlia del chiarissimo avv. Francesco Carlo giurava fede di sposa all'egregio ing. Avogadro Giovanni di Bergamo.

Furono padrini in Municipio l'avv. Riccardo Etro, fratello della sposa ed il pubblicista sig. Antonio Brusadini, in chiesa il sig. cav. dott. Pericle Crosara, sotto prefetto di Vercelli, cognata della sposa, ed il sig. Pietro Moroni di Bergamo.

Alle spettabili famiglie Etro ed Avogadro le nostre migliori felicitazioni.

Banda militare

Da ieri Pordenone presenta un'aspetto insolito. Il 12° Reggimento cavalleggeri Saluzzo e la compagnia ciclistica dei bersaglieri, hanno portato una nota gaia e ridente. Questa sera avremo in piazza il primo concerto della rinomata banda del Saluzzo diretta da quel simpatico maestro che è il signor Chiara.

Dobbiamo essere grati al signor colonnello cav. Luigi Salvati poiché questa sera la banda non avrebbe potuto suonare perché appena giunta.

Bi

Da MONTEREALE CELLINA Precipita nel torrente

Ci scrivono in data 5:

Una donna di Andreis, addetta ai lavori del Cellina precipitò nel torrente. Si provvide tosto a che il cadavere fosse pescato ed in fatti fu rinvenuto in territorio di Bareis.

L'autorità fu sul luogo e si parlò di un'inchiesta per assodare le eventuali responsabilità.

da AVIANO

Ferimento

Ci scrivono in data 5:

Verso la mezzanotte di ieri l'altro certo Giovanni Mazzucot senale di qui mentre riceveva un po' alticcio, venne ferito gravemente al capo. Fu trovato la mattina dopo sul sito in una pozza di sangue. Egli dice d'ignorare chi sia il suo feritore.

da SAN DANIELE

A ognuno il suo

Il prosindaco di S. Daniele ci comunica la seguente nota cui ben volentieri diamo corso:

Il corrispondente udinese della «Gazzetta di Venezia» scrive, in data 28 u. s., che in occasione dell'apertura della sala moderna nella biblioteca di San Daniele il bibliotecario abate Narducci ha pubblicato un notiziario storico di quella biblioteca. Per la verità, la cosa deve esser rettificata in questo senso, che, pur essendosi le notizie desunte anche da un opuscolo dell'abate Narducci del 1876, (come lo indica la nota bibliografica aggiuntavi) il così detto notiziario storico è stato scritto dal dott. Romualdi e pubblicato dal Municipio. L'uno e l'altro di questi tengono a tale rettifica, non per la trascurabile entità della pubblicazione stessa, ma per una semplice questione di iniziativa.

Da PORTOGRUARO

Esposizione agraria

Ci scrivono in data 4:

L'Esposizione che avrà luogo in Portogruaro nel 21, 22, 23 corr. promette di riuscire splendida sotto ogni rapporto. Per la mostra bovina, è assicurato il concorso di tutti i maggiori possidenti

del Distretto che presenteranno soggetti aceti e numerosissimi. Fuori concorso vedremo anche qualche bel gruppo di cavalli e animali da cortile.

Così tutte le principali case nazionali ed estere di macchine agricole figureranno alla nostra Esposizione: malgrado la vastità degli splendidi ambienti delle Scuole Comunali, gentilmente concessi dal Municipio, converrà ridurre le domande di spazi chiesti dagli espositori. Oltre modo interessante riuscirà il Congresso grandinifugo sia per le numerose adesioni sia perché riassumerà i risultati dell'annata.

Ecco l'elenco delle medaglie fin'ora pervenute, da assegnarsi alle diverse categorie di espositori:

1. Ministero Agr. e Commercio, 2 grandi medaglie d'oro, 4 d'argento, 3 di bronzo.
2. Prov. di Venezia, 1 grande medaglia d'oro, 2 d'argento.
3. Cattedra ambulante agr. di Venezia, 10 grandi medaglie d'argento.
4. Unione Agr. di Portogruaro, 1 medaglia d'oro, 10 d'argento, 5 di bronzo.
5. Ass. Agraria friulana, 1 medaglia d'argento, 1 di bronzo.
6. Circolo Agr. S. Vito al Tagliamento, 4 med. d'argento.
7. Idem di Latisana, 2 med. d'argento.
8. Idem di S. Michele al Tagliamento, 4 med. d'argento.

Premi in denaro per l'Esposizione bovina lire mille.

In tale occasione il nostro Teatro Sociale si aprirà con la «Mignon» ed oltre ad altri pubblici festeggiamenti avremo un concorso bandistico che riuscirà certo molto attraente.

Sappiamo che all'apertura dell'Esposizione presenzieranno il prefetto della nostra Provincia e numerosi senatori e deputati.

Cronaca cittadina

Il Natale del Redentore

ORATORIO

di Don Lorenzo Perosi

La prima esecuzione

Alle due la chiesa comincia a popolarsi. Cerimonieri in abito nero ricevono i biglietti e dirigono per i posti. Ogni cosa procede con ordine lodevole.

Tutta la navata dell'altar maggiore è disposta per l'orchestra e per i cori, con un palco improvvisato e con una comoda gradinata. Gli uomini vestono a nero, le donne in bianco; l'effetto è stupendo.

Intanto la gente affluisce; è una vera fiumana. Le eleganti acconciature delle signore spiccano coi loro variopinti colori. Erano state pregate a venire in cappelli, e hanno tanto obbedito... che sono quasi tutte in cappello! non c'è da dolersene però; il colpo d'occhio ne è forse più attraente.

Oramai la vasta sala è gremita. Le lampade, accese al posto, dell'orchestra danno l'illusione che lo spettacolo sia di sera, e in un teatro. Di fatti, più nulla ci ricorda di essere in chiesa. C'è tutta l'ansiosa aspettativa, che precede le rappresentazioni di grande importanza; si chiacchiera, si bisbiglia, si sentono gli accordi degli strumenti, ci si prepara a salutare il valoroso maestro, così acclamato dappertutto, con una imponente ovazione.

Notiamo intanto parecchie delle eleganti signore, la contessa Trento, la marchesa Colloredo, la contessa Valentini, la contessa di Prampero, la sign. Giacometti, la contessa Mangili, la sign. Morpurgo e tante e tante altre; il prefetto comm. Donèdu, il R. Commissario cav. Cian, il senatore Prampero, l'onor. Morpurgo, l'on. Giardinini, il generale Giacometti, l'avv. Schiavi... e chi può contarli tutti? C'è la rappresentanza di tutti i giornali di Udine, e dei più importanti d'Italia... insomma, anche prima che si cominci l'oratorio, il solo spettacolo del pubblico, che avrà dai 3 ai 4 mila spettatori, è imponente davvero.

Alle due e mezzo precise entrano due Arcivescovi ed un vescovo. Il maestro Perosi si avvanza. L'applauso del pubblico impaziente lo accompagna con vero entusiasmo al suo posto. Egli s'inchina; poi si volge correndo verso l'orchestra; c'è qualche secondo di nuova attesa; finalmente egli dà il segnale, e l'orchestra comincia.

Si è parlato a scritto tanto di Don Lorenzo Perosi, che non pretendiamo certo ripetere le cose già dette. Egli è indiscutibilmente un vero genio musicale, e l'arte italiana ne deve andare orgogliosa. Giovanissimo, ha raggiunto tale fama che chiunque ambirebbe nell'età più matura. Si capisce che il fascino del suo ingegno debba guidare le masse. Della sua abilità, potente direzione si è avuto ieri una prova lumi-

nosa, che spettacolo d'insieme più armonicamente riuscito mai si potrebbe desiderare.

Il suo gestire è largo, teatralmente elegante; la sua fisionomia ha tutte le espressioni della musica; a momenti egli sembra ispirato. In una parola, anche nello sguardo, anche nell'atteggiamento, egli è un vero, un potente artista!

Mai silenzio più profondo, più sepolcrale si mantenne durante una rappresentazione. Tutte le menti, tutti gli sguardi erano attratti dal Grande Maestro, dalla sua musica sublime; ed egli doveva ben sentire quale potenza meravigliosa esercitasse in quel momento sui cuori!

La prima parte è di minor effetto della seconda, e certo più difficile a comprendersi in tutte le sue finezze e le sue meravigliose attrattive. Ma chi avrà la fortuna di assistere replicatamente allo spettacolo, resterà ogni di più estasiato innanzi a quella prima parte, così severamente perfetta.

Alla fine di essa l'applauso fu caloroso, e replicatamente il M. Perosi dovette presentarsi a ringraziare il pubblico che l'acclamava.

Al suo riapparire, per la seconda parte, Egli fu di nuovo salutato da applausi e questi applausi lo accompagnarono sino alla fine di essa.

Perché, come abbiamo detto, se la prima parte è densa di concetti, e fortemente espressa, e tale da farsi ammirare dai buongustai, la seconda esalta di primo acchito. Qui il pubblico si sente spinto allo scoppio degli applausi, qui una corrente elettrica invade l'uditorio, che acclama con entusiasmo l'autore.

Si volle la replica del prologo e la replica di *O Enunamel, o Sapientia, o Adonai*!

L'interludio orchestrale è stupendo, ci si sente il terrore, l'incertezza dei pastori dopo l'apparizione dell'Angelo, ed è tale pagina che basterebbe a dar fama a un compositore.

Fu applaudito calorosamente *Et parit filium suum*, così pure il Coro dell'adorazione.

Il *Te deum* apparve, qual'è, veramente grandioso; e alla fine l'entusiasmo del pubblico raggiunse il massimo grado, e un'imponente ovazione salutò il giovane e valoroso sacerdote.

L'esecuzione fu splendida; i quattro artisti gareggiarono di zelo e di valentia. Il baritone Kaschmann, che ha studiato a Udine col maestro Giovannini, è il prediletto interprete del maestro Perosi, e ben a ragione, che nessun altro potrebbe con altrettanta efficacia colorirne il concetto. Fu grande, ed ebbe un applauso fragoroso nella frase: *et resurrexit in praesepio*, detta da lui in modo insuperabile.

La soprano signorina Maddalena Tiochi è artista egregia e meritevole della fama con cui giunse a noi.

Ed egregio ci apparve anche il tenore Fasciolo, dotato di bella voce e di bel metodo di canto.

La mezzo-soprano sign. Clara Fino-Savio, che ha voce assai simpatica, cantò con molto sentimento, e fu pure molto applaudita.

Inappuntabili i cori, squisita l'orchestra, dove passò quasi inosservato alcun piccolo difetto di qualche strumento isolato, difetto cui, nelle successive esecuzioni, sarà per certo posto rimedio.

Insomma, uno spettacolo eccezionalmente splendido, e tale di cui va data lode piena, meritatissima alla Commissione che lo promosse. Forse mai se ne ebbe altrettale così accurato e lodevole.

E da esso noi siamo usciti più convinti che mai della grandezza d'ingegno del maestro Lorenzo Perosi. Ingegno che ha rotte le dighe degli antichi metodi del canto liturgico, che ha portato nell'oratorio tutto il colore e il sentimento della musica profana da teatro, e che rivela l'artista gagliardo e potente nel senso più lato della parola.

Oramai anche alla odierna e alle successive esecuzioni di domani e di domenica è assicurato lo straordinario concorso di pubblico che s'è avuto ieri.

Terminiamo con un voto: sarebbe augurabile che il pubblico non interrompesse con applausi intempestivi la solenne grandiosità dell'esecuzione.

Erano rappresentati i giornali:

Crociato — *Patria del Friuli* — *Giornale di Udine* — *Friuli* — *Paese* (tutti di Udine) — *Scena Illustrata* — *Rivista Melodrammatica* — *Palcoscenico* — *Rassegna Melodrammatica* — *Arte* — *Cosmorama* — *Cosmos Cattolico* — *Concordia* — *Cittadino di Mantova* — *Enrico* — *Credente Cattolico di Lugano* — *Eco del litorale*, *Gorizia* — *Foromilij* — *Corriere friulano* — *Gazzetta di Venezia* — *Gazzettino* — *Adriatico* — *L'Indipendente* ed altri.

La esecuzione di domenica sarà in onore del M. Perosi con qualche novità.

La carrozza del Maestro Perosi investita. Ieri nel pomeriggio all'uscita del pubblico dall'oratorio eseguito in Duomo, la cittadina che conduceva il M. Perosi col cav. Ugo Loschi, venne investita, allo sbocco della piazzetta del Duomo in via della Posta, da un'altra vettura. Le ruote dei due veicoli si urtarono con forza e la carrozza del Maestro Perosi si sollevò da un lato; molto probabilmente si sarebbe rovesciata se nella ressa di pubblico, alcuni popolani non fossero giunti in tempo per reggerla e riportarla in equilibrio.

Al M. Perosi, per nulla spaventato per l'incidente, gli assistenti fecero una dimostrazione di affettuosa simpatia.

La giornata del Vescovo. L'arcivescovo armeno, coi suoi padri coristi è partito ieri sera per l'isola di S. Lazzaro.

Il Pontificale di Mons. Isola ebbe luogo oggi alle 10; cantava la schola di Pozzuolo.

Ieri sera col diretto delle 17 arrivò Sua Ecc. Mons. Polin vescovo di Adria.

Oggi sarà qui il Patriarca di Venezia per assistere alla II^a esecuzione del Natale.

Sifoni Vichy. L'acqua Vichy per essere posta in sifoni ha, su qualsiasi altra, il sommo vantaggio di conservare fino all'ultimo bicchiere la razionale saturazione dei vapori gassosi senza venire alterata nella composizione chimica, come necessariamente succede preparandola con le polveri.

Farmacia alla Loggia preparazione e vendita.

Ferimento in rissa. Luigi Gaspari di anni 49 fu ferito manico al collo si fece medicare all'Ospedale per ferita lacero alla fronte e all'orecchio sinistro, ferite riportate in rissa.

Banca Popolare Friuli-Udine

Società Anonima
Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875
Situazione al 31 agosto 1901

XXVII^o ESERCIZIO ATTIVO.

Numerario in Cassa	L. 62,966.79
Conto Cambio valute	43,302.76
Effetti scontati	3,550.83.73
Valori pubblici	538.2.337
Compartecipazioni bancarie	36,500.—
Debitori in Conto corr. garantito	424,179.01
Anticipazioni contro depositi	107,423.20
Riparti	188,281.—
Ditte e Banche corrispondenti	276,879.89
Debitori diversi	22,684.06
Stabile di proprietà della Banca	31,600.—
Fondo previdenza impiegati	28,523.26
Conto Valori a custodia	28,523.26
Totale Attivo	L. 5,378,423.07

Valori di terzi in deposito	
Depositi a cauzione di Conto Corr.	L. 700,714.60
Depositi a cauzione anticipazioni	143,389.19
Depositi a cauzione dei funz. onari	75,375.—
Depositi liberi	935,209.81
Totale Attivo	L. 7,233,118.67

Spese d'ordinaria amministrazione	L. 21,755.75
Tasse Governative	13,686.14
Totale	L. 35,441.89

PASSIVO.

Capitale Sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100 L. 400,000.—	L. 559,000.—
Fondo di riserva a L. 150,000.—	150,000.—
Differenza quotazioni valori	16,141.54
Depositi a risparmio L. 1,654,388.74	1,654,388.74
» a piccolo risparmio L. 135,110.21	135,110.21
» in Conto corr. L. 2,264,201.85	2,264,201.85
Ditte e Banche corrispondenti	4,057,839.80
Creditore diversi	580,365.05
Azionisti conto dividendi	57,210.85
Fondo previd. (Valori 28,523.26)	1,084.76
Impiegati (Libret. 6,399.82)	32,922.88
Totale passivo	L. 5,378,423.07

Valori di terzi in deposito come in attivo	L. 1,854,688.60
Totale passivo	L. 7,139,152.57

Utili lordi depurati dagli interessi passivi a tutt'oggi	L. 86,422.28
Risconto esercizio precedente	42,863.71
Totale	L. 129,285.99

Il Presidente L. 7,268,538.56

Il Sindaco L. C. Schiavi

Il Direttore Omero Locatelli

Operazioni della Banca.

Riceve depositi in Conto Corrente dal 3 al 3 1/2 per cento, rilascia libretti di risparmio al 3 1/2 e piccolo risparmio al 4 per cento netto di tasse di ricchezza mobile.

Sconta cambiali al 4 1/2, 5, 5 1/2 e 6 per cento della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta coupons pagabili nel Regno.

Accorda sovvenzioni su deposito di rendita italiana, o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento e su depositi di merci al 5 1/2 per cento di magazzino.

Aperte Conto Correnti con garanzia al 5 per cento e con fidejussione al 6 per cento.

Costituisce riporti a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'incasso di Cambiali pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della Banca d'Italia e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

Per la linea Spilimbergo Gemona. Telegrafano da Roma alla Gazzetta di Venezia: Sabato prossimo partirà per il Veneto la Commissione composta dal cav. Saugnini e del tenente colonnello Piacentini per lo studio della ferrovia complementare Spilimbergo-Gemona.

Il Piacentini è incaricato di studiarla dal lato militare.

Presieduta dal sottosegretario on. Niccolini, stamane si riunì la Commissione per gli orari; il cavalier Campello rappresentava la Società veneta.

Nella seduta del pomeriggio si discusse circa le linee del Veneto, con intervento del rappresentante della Meditteranea.

Una notizia dolorosa. Un telegramma da Paluzza annunciò che l'egregio sig. Paolo Gaspari, persona conosciuta e stimata in città, fu colto da paralisi.

Successivi telegrammi al direttore del negozio, sig. Luigi del Fabbro, annunziano che le condizioni sono gravissime.

Il sig. del Fabbro è partito ieri sera per Paluzza assieme al prof. Pennato.

Un telegramma di stamattina avvertì che il prof. Pennato trovò l'ammalato in condizioni benchè gravi, non disperate.

Auguriamo quindi al sig. Gaspari che possa in breve recuperare la salute.

In giardino grande

Questa sera alle ore 8.30 si rappresenterà il spettacoloso dramma storico in 4 atti *Aida*, ovvero la Schiava.

Farà seguito una brillante farsa.

Avviso di protrazione d'asta

Si avverte che la continuazione dell'asta dei rimanenti vini, liquori e mobili di proprietà del fallimento Lunazzi e Paoletti, siti nel magazzino in Suburbio Aquileia Case Porcario, è stata rimandata a sabato 7 corrente ore 9 ant. ferme le condizioni di cui i precedenti avvisi.

Udine, 4 settembre 1901.

Il Curatore del fallimento

Avv. Ermelo Tavasani

Arte e Teatri

Teatro Minerva

Continuano applauditissime le proiezioni del reale cinematografo *Lumiere* al Teatro Minerva. Ogni sera vi assiste numeroso pubblico che si diverte assai.

Ecco il programma attraentissimo per le due rappresentazioni di questa sera con i funerali di *Umberto I.*

1. Apertura del Corteo — Gli Alpini e la Fanteria.

2. Musica municipale — Ufficiali dell'Esercito e dell'Armata.

3. Stato maggiore a cavallo — Deputazioni — Corpo Insegnanti — Istituto di Scienze e Belle Arti in Roma — Presidenti di Tribunali C. e P.

4. Sindaci e Giunta municipale di Roma con Gonfalon e Fedeli.

5. Corteo d'Appello — Ufficiali Generali dell'Esercito e dell'Armata — Deputazione degli ordini civili e militari.

6. Il Clero — Camera e Senato.

7. La salma — S. M. il Re Vittorio Emanuele III — Sovrani e Principi, Ambasciatori, Inviati speciali e Cavalieri dell'ordine della SS. Annunziata.

8. Gli stendardi della cavalleria con scorta d'onore — Società e corone.

9. Bandiere dell'esercito con scorta d'onore.

10. I veterani delle patrie battaglie e di Turate.

11. La rappresentanza di Siena coi suoi valletti in costume.

12. Seguito del Corteo — La Società ginnastica di Roma.

13. La Rappresentanza delle Società ginnastiche con bandiere.

14. Società del Tiro a Segno Nazionale.

15. Deputazioni di Rappresentanze, Società e Corporazioni con bandiere e corone.

16. Società e Corporazioni, Rappresentanze con corone.

17. Società dei Tramways ed Omnibus romana.

Per ultimo: « S. M. Umberto I. a bordo della *Lepanto* », un quadro palpitante di vita, che ovunque ottenne un successo d'entusiasmo.

Oltre ciò verranno presentati 12 quadri di soggetto umoristico.

Domani, sabato, tre rappresentazioni: una alle 3 pom. per bambini, e le altre due alle 7.30 e alle 9 di sera.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130. sul suolo m. 20

Giorno 6 settembre. ore 8 ant. Termometro 15.5

Minima aperta notte 12.1 Barometro 746.

Stato atmosferico: vario Vento: E.

Pressione crescente — Ieri vario piovoso

Temperatura Massima 23.7 Minima 12.6

Media: 17.450 Aequa caduta m.m. 11.—

ULTIMO CORRIERE

LA FACCEZZA DEI DALMATI A ROMA

Nonostante le esagerazioni dei giornali, si assicura che fra i gabinetti di Roma a Vienna non corrono trattative diplomatiche amichevoli, relativamente alla questione dell'Istituto di S. Girolamo.

Si smentisce altresì che il Governo austriaco abbia rimesso una nota diplomatica alla Consulta per la questione di San Girolamo.

I due Governi lasciano che i Tribunali decidano; la questione non si farà così grossa come da qualche parte si vorrebbe.

Telegrafano da Roma all'Arena: Il prete Patzmann è da qualche giorno di eccellente umore. Egli si mostra sicuro dell'appoggio del Vaticano e dell'Austria, e perciò ha dichiarato e continua a dichiarare che resterà a S. Girolamo e non cederà nemmeno alla forza.

Si lamenta che il governo non dia al commissario regio Susca istruzioni precise, come in qualunque paese si sarebbe già fatto.

So che il Patzmann si è vantato coi suoi preti e frati croati di aver fatto sloggiare i dalmati e di essere rimasto lui padrone del campo.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 5

Furti

Vittori Giuseppe era a servizio del dottor Sartogo a Cividale. Ivi rubò diverso vino procurandosi la chiave della cantina. Rubò pure un orologio d'argento e la catena d'oro; è confessò.

Viene condannato ad anni uno.

Oltaggio

Pez Giacomo di Porpetto è imputato di aver oltaggiato il sindaco di Porpetto colle parole: « porco, assassino » ecc. Il Sindaco co. Frangiamone dice che era venuto a chiedere il certificato per poter mendicare; alla risposta che lui non era competente a rilasciarlo, il Pez lo avrebbe minacciato e oltaggiato.

Vengono sentiti il segretario Zenola e il maestro comunale Bevilacqua che confermano l'accusa. Il P. M. chiede mesi 3 e 100 lire di multa. Il Tribunale accoglie la proposta del P. M.

Truffa

Olivetti Giovanni di Venezia è imputato di truffa e di contravvenzione al monito. Il P. M. chiede 35 giorni di reclusione per la truffa e 20 di arresto per la contravvenzione. Dopo una bella difesa dell'avv. Mini, il Tribunale assolve l'Olivetti dall'imputazione di truffa e lo condanna a 20 giorni d'arresto per contravvenzione al monito.

Clamoroso processo

per adulterio

Mandano da Napoli:

Ieri in Camera di Consiglio si discusse la querela per adulterio presentata dal nostro ministro plenipotenziario ad Atene, duca d'Avarna, contro la propria moglie principessa Dolgorouky, che sarebbe stata sorpresa in flagranza col principe Galatro Colonna.

La causa è seguita con vivo interesse trattandosi di persone notissime nel gran mondo napoletano, e perchè essendosi la principessa sgravata circa dieci mesi dopo l'assenza del marito, questi non volle riconoscere le prole.

Su ciò deve anche decidere il tribunale. Difendono la principessa gli avvocati on. Gianturo, Guarrae no e Leone; difendono il duca il senatore Passina, l'on. Grippo e l'avv. Vesica.

MERCATI

FRUTTA

Pere 6, 7, 8, 10, 12, 15, 18, 20.

Pesche 5, 6, 7, 8, 11, 12, 14, 16, 17, 20.

Pomi 5, 6, 7, 10.

Sorbe 6, 7.

Susine 11, 13, 14, 15.

Uva 23, 25, 30.

Fichi 10, 12.

Noci 35.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

L'Almanacco 1902

sarà il più splendido e più interessante degli almanacchi artistici. Un signorile salottino non attende ornamento più grazioso.

L'illustre Chiattonne dipinge espressa, mente i dodici aquarelli che lo illustreranno. L'Almanacco Sasso non sarà posto in vendita, ma con la solita magnificenza dato soltanto per fine d'anno in dono a tutti i Clienti della Casa P. Sasso e Figli di Oneglia.

Bollettino di Borsa

UDINE, 6 settembre 1901

Rendite

5 sett. 6 sett.

Ital. 5 per cento 102.60 102.51

due mesi pros. 102.85 102.70

Id. 4 1/2 due mesi esteriore 111.50 111.50

Esteriore 4 per cento 71.90 72.05

Obbligazioni

Ferrovie Merid. ex comp. 324.— 324.—

» Italiane ex 3 per cento 313.— 315.—

Fondazioni d'Italia 4 per cento 511.50 512.—

» Banco Napoli 3 1/2 per cento 441.— 440.—

Fondi Cassa Rip. Milano 5 per cento 511.— 512.—

Azioni

Banca d'Italia ex coupon 868.— 863.—

» di Udine 145.— 145.—

» Popolare Friulana 140.— 140.—

» Cooperativa Udinese 36.— 36.—

Cotonificio Udinese ex cedola 1301.— 1309.—

Fabb. di zucchero S. Giorgio 100.— 100.—

Società Tramvia di Udine 70.— 70.—

Id. Ferrovie Merid. ex comp. 719.— 718.—

Id. » Merid. » 532.— 538.—

Cambio e Valute

Francia abaque 104.— 104.05

Germania 123.25 123.31

Londra 96.21 96.22

Cura in oro 109.50 109.60

Napoleoni 10.78 20.18

Ufficiali di cambio

Chiusura Parigi 98.85 98.90

Cambio ufficiale 104.— 104.07

S. Bignami Direttore

QUARANTOTTO OTTAVIO, gerente responsabile

Venezia - C. BARERA - Venezia

Mandolini - L. 14.50 - Mandolini

(GARANZIA PERFEZIONE)

Lavoro accuratissimo in legno scelto elegantissimo, con segni madreperla. Meccanica d'arte, eseguiti dai migliori allievi della fitta Viancola - Napoli.

Mandolini lombardi, Mandole Liuti, Chitarre, Violini, Viole, Violoncelli, Armoniche, Ocarine ecc.

Quasi per niente

Con Una Lira soltanto si spedisce franco di spese in tutta Italia il grande Metodo per Chitarra del M. Pastor Russo l'unico che a tal prezzo riunisce in sé tutti gli Elementi di Musica, la Teoria necessaria ed Ottimo Materiale pratico per lo studio della Chitarra.

Prof. dott. Guido Berghinz

Consultazioni in casa

dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 36

(Piazzetta del Redentore)

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia

Via Prefettura, 14.

Emporio Cappelli

FRANCESCO D'AGOSTINO

Udine - Via Cavour, 8 - Udine

Unico deposito cappelli della

prima fabbrica di Londra R. W.

Palmer e C.

Cappelli flessibili e catramati

nazionali ed esteri delle migliori

fabbriche.

Ricco deposito cappelli novità

a prezzi mitissimi.

Assortimento berette per ciclisti

e da viaggio.

GIOLI SASSO

GIULI SASSO

GIULI SASSO

GIULI SASSO

GIULI SASSO

GIULI SASSO

GIULI SASSO

GIULI SASSO

NEGOZIO MODE

DI

IDA PASQUOTTI - FABRIS

UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

Ricchissimo assortimento

di BLOUSES e SOTTANE

A PREZZI SPECIALI

Per le stagioni d'autunno e d'inverno Grande Assortimento di
MANTELLI, PALTONCINI, CAPPELLI PER SIGNORA
Ultimi modelli di Parigi
PREZZI MODICISSIMI

Insuperabile!

NOVITÀ PER TUTTI

AMIDO BORACE BANFI



Marca Gallo

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. — Si vende in tutto il mondo.

SAPONE AMIDO BANFI



NOVITÀ

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dei grossisti di Milano, Piacenza, Verona e Compi. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Faradisi e Comp.

ORARIO FERROVIARIO	
Partenze	Arrivi
da Venezia a Udine	da Udine a Venezia
O. 4.45	D. 7.45
A. 8.05	O. 10.35
A. 11.25	O. 13.35
A. 14.45	O. 16.35
A. 17.55	O. 19.35
A. 20.55	O. 22.35
A. 23.55	O. 25.35
A. 26.55	O. 28.35
A. 29.55	O. 31.35
A. 32.55	O. 34.35
A. 35.55	O. 37.35
A. 38.55	O. 40.35
A. 41.55	O. 43.35
A. 44.55	O. 46.35
A. 47.55	O. 49.35
A. 50.55	O. 52.35
A. 53.55	O. 55.35
A. 56.55	O. 58.35
A. 59.55	O. 61.35
A. 62.55	O. 64.35
A. 65.55	O. 67.35
A. 68.55	O. 70.35
A. 71.55	O. 73.35
A. 74.55	O. 76.35
A. 77.55	O. 79.35
A. 80.55	O. 82.35
A. 83.55	O. 85.35
A. 86.55	O. 88.35
A. 89.55	O. 91.35
A. 92.55	O. 94.35
A. 95.55	O. 97.35
A. 98.55	O. 100.35
A. 101.55	O. 103.35
A. 104.55	O. 106.35
A. 107.55	O. 109.35
A. 110.55	O. 112.35
A. 113.55	O. 115.35
A. 116.55	O. 118.35
A. 119.55	O. 121.35
A. 122.55	O. 124.35
A. 125.55	O. 127.35
A. 128.55	O. 130.35
A. 131.55	O. 133.35
A. 134.55	O. 136.35
A. 137.55	O. 139.35
A. 140.55	O. 142.35
A. 143.55	O. 145.35
A. 146.55	O. 148.35
A. 149.55	O. 151.35
A. 152.55	O. 154.35
A. 155.55	O. 157.35
A. 158.55	O. 160.35
A. 161.55	O. 163.35
A. 164.55	O. 166.35
A. 167.55	O. 169.35
A. 170.55	O. 172.35
A. 173.55	O. 175.35
A. 176.55	O. 178.35
A. 179.55	O. 181.35
A. 182.55	O. 184.35
A. 185.55	O. 187.35
A. 188.55	O. 190.35
A. 191.55	O. 193.35
A. 194.55	O. 196.35
A. 197.55	O. 199.35
A. 200.55	O. 202.35
A. 203.55	O. 205.35
A. 206.55	O. 208.35
A. 209.55	O. 211.35
A. 212.55	O. 214.35
A. 215.55	O. 217.35
A. 218.55	O. 220.35
A. 221.55	O. 223.35
A. 224.55	O. 226.35
A. 227.55	O. 229.35
A. 230.55	O. 232.35
A. 233.55	O. 235.35
A. 236.55	O. 238.35
A. 239.55	O. 241.35
A. 242.55	O. 244.35
A. 245.55	O. 247.35
A. 248.55	O. 250.35
A. 251.55	O. 253.35
A. 254.55	O. 256.35
A. 257.55	O. 259.35
A. 260.55	O. 262.35
A. 263.55	O. 265.35
A. 266.55	O. 268.35
A. 269.55	O. 271.35
A. 272.55	O. 274.35
A. 275.55	O. 277.35
A. 278.55	O. 280.35
A. 281.55	O. 283.35
A. 284.55	O. 286.35
A. 287.55	O. 289.35
A. 290.55	O. 292.35
A. 293.55	O. 295.35
A. 296.55	O. 298.35
A. 299.55	O. 301.35
A. 302.55	O. 304.35
A. 305.55	O. 307.35
A. 308.55	O. 310.35
A. 311.55	O. 313.35
A. 314.55	O. 316.35
A. 317.55	O. 319.35
A. 320.55	O. 322.35
A. 323.55	O. 325.35
A. 326.55	O. 328.35
A. 329.55	O. 331.35
A. 332.55	O. 334.35
A. 335.55	O. 337.35
A. 338.55	O. 340.35
A. 341.55	O. 343.35
A. 344.55	O. 346.35
A. 347.55	O. 349.35
A. 350.55	O. 352.35
A. 353.55	O. 355.35
A. 356.55	O. 358.35
A. 359.55	O. 361.35
A. 362.55	O. 364.35
A. 365.55	O. 367.35
A. 368.55	O. 370.35
A. 371.55	O. 373.35
A. 374.55	O. 376.35
A. 377.55	O. 379.35
A. 380.55	O. 382.35
A. 383.55	O. 385.35
A. 386.55	O. 388.35
A. 389.55	O. 391.35
A. 392.55	O. 394.35
A. 395.55	O. 397.35
A. 398.55	O. 400.35
A. 401.55	O. 403.35
A. 404.55	O. 406.35
A. 407.55	O. 409.35
A. 410.55	O. 412.35
A. 413.55	O. 415.35
A. 416.55	O. 418.35
A. 419.55	O. 421.35
A. 422.55	O. 424.35
A. 425.55	O. 427.35
A. 428.55	O. 430.35
A. 431.55	O. 433.35
A. 434.55	O. 436.35
A. 437.55	O. 439.35
A. 440.55	O. 442.35
A. 443.55	O. 445.35
A. 446.55	O. 448.35
A. 449.55	O. 451.35
A. 452.55	O. 454.35
A. 455.55	O. 457.35
A. 458.55	O. 460.35
A. 461.55	O. 463.35
A. 464.55	O. 466.35
A. 467.55	O. 469.35
A. 470.55	O. 472.35
A. 473.55	O. 475.35
A. 476.55	O. 478.35
A. 479.55	O. 481.35
A. 482.55	O. 484.35
A. 485.55	O. 487.35
A. 488.55	O. 490.35
A. 491.55	O. 493.35
A. 494.55	O. 496.35
A. 497.55	O. 499.35
A. 500.55	O. 502.35
A. 503.55	O. 505.35
A. 506.55	O. 508.35
A. 509.55	O. 511.35
A. 512.55	O. 514.35
A. 515.55	O. 517.35
A. 518.55	O. 520.35
A. 521.55	O. 523.35
A. 524.55	O. 526.35
A. 527.55	O. 529.35
A. 530.55	O. 532.35
A. 533.55	O. 535.35
A. 536.55	O. 538.35
A. 539.55	O. 541.35
A. 542.55	O. 544.35
A. 545.55	O. 547.35
A. 548.55	O. 550.35
A. 551.55	O. 553.35
A. 554.55	O. 556.35
A. 557.55	O. 559.35
A. 560.55	O. 562.35
A. 563.55	O. 565.35
A. 566.55	O. 568.35
A. 569.55	O. 571.35
A. 572.55	O. 574.35
A. 575.55	O. 577.35
A. 578.55	O. 580.35
A. 581.55	O. 583.35
A. 584.55	O. 586.35
A. 587.55	O. 589.35
A. 590.55	O. 592.35
A. 593.55	O. 595.35
A. 596.55	O. 598.35
A. 599.55	O. 601.35
A. 602.55	O. 604.35
A. 605.55	O. 607.35
A. 608.55	O. 610.35
A. 611.55	O. 613.35
A. 614.55	O. 616.35
A. 617.55	O. 619.35
A. 620.55	O. 622.35
A. 623.55	O. 625.35
A. 626.55	O. 628.35
A. 629.55	O. 631.35
A. 632.55	O. 634.35
A. 635.55	O. 637.35
A. 638.55	O. 640.35
A. 641.55	O. 643.35
A. 644.55	O. 646.35
A. 647.55	O. 649.35
A. 650.55	O. 652.35
A. 653.55	O. 655.35
A. 656.55	O. 658.35
A. 659.55	O. 661.35
A. 662.55	O. 664.35
A. 665.55	O. 667.35
A. 668.55	O. 670.35
A. 671.55	O. 673.35
A. 674.55	O. 676.35
A. 677.55	O. 679.35
A. 680.55	O. 682.35
A. 683.55	O. 685.35
A. 686.55	O. 688.35
A. 689.55	O. 691.35
A. 692.55	O. 694.35
A. 695.55	O. 697.35
A. 698.55	O. 700.35
A. 701.55	O. 703.35
A. 704.55	O. 706.35
A. 707.55	O. 709.35
A. 710.55	O. 712.35
A. 713.55	O. 715.35
A. 716.55	O. 718.35
A. 719.55	O. 721.35
A. 722.55	O. 724.35
A. 725.55	O. 727.35
A. 728.55	O. 730.35
A. 731.55	O. 733.35
A. 734.55	O. 736.35
A. 737.55	O. 739.35
A. 740.55	O. 742.35
A. 743.55	O. 745.35
A. 746.55	O. 748.35
A. 749.55	O. 751.35
A. 752.55	O. 754.35
A. 755.55	O. 757.35
A. 758.55	O. 760.35
A. 761.55	O. 763.35
A. 764.55	O. 766.35
A. 767.55	O. 769.35
A. 770.55	O. 772.35
A. 773.55	O. 775.35
A. 776.55	O. 778.35
A. 779.55	O. 781.35
A. 782.55	O. 784.35
A. 785.55	O. 787.35
A. 788.55	O. 790.35
A. 791.55	O. 793.35
A. 794.55	O. 796.35
A. 797.55	O. 799.35
A. 800.55	O. 802.35
A. 803.55	O. 805.35
A. 806.55	O. 808.35
A. 809.55	O. 811.35
A. 812.55	O. 814.35
A. 815.55	O. 817.35
A. 818.55	O. 820.35
A. 821.55	O. 823.35
A. 824.55	O. 826.35
A. 827.55	O. 829.35
A. 830.55	O. 832.35
A. 833.55	O. 835.35
A. 836.55	O. 838.35
A. 839.55	O. 841.35
A. 842.55	O. 844.35
A. 845.55	O. 847.35
A. 848.55	O. 850.35
A. 851.55	O. 853.35
A. 854.55	O. 856.35
A. 857.55	O. 859.35
A. 860.55	O. 862.35
A. 863.55	O. 865.35
A. 866.55	O. 868.35
A. 869.55	O. 871.35
A. 872.55	O. 874.35
A. 875.55	O. 877.35
A. 878.55	O. 880.35
A. 881.55	O. 883.35
A. 884.55	O. 886.35
A. 887.55	O. 889.35
A. 890.55	O. 892.35
A. 893.55	O. 895.35
A. 896.55	O. 898.35
A. 899.55	O. 901.35
A. 902.55	O. 904.35
A. 905.55	O. 907.35
A. 908.55	O. 910.35
A. 911.55	O. 913.35
A. 914.55	O. 916.35
A. 917.55	O. 919.35
A. 920.55	O. 922.35
A. 923.55	O. 925.35
A. 926.55	O. 928.35
A. 929.55	O. 931.35
A. 932.55	O. 934.35
A. 935.55	O. 937.35
A. 938.55	O. 940.35
A. 941.55	O. 943.35
A. 944.55	O. 946.35
A. 947.55	O. 949.35
A. 950.55	O. 952.35
A. 953.55	O. 955.35
A. 956.55	O. 958.35
A. 959.55	O. 961.35
A. 962.55	O. 964.35
A. 965.55	O. 967.35
A. 968.55	O. 970.35
A. 971.55	O. 973.35
A. 974.55	O. 976.35
A. 977.55	O. 979.35
A. 980.55	O. 982.35
A. 983.55	O. 985.35
A. 986.55	O. 988.35
A. 989.55	O. 991.35
A. 992.55	O. 994.35
A. 995.55	O. 997.35
A. 998.55	O. 1000.35
A. 1001.55	O. 1003.35
A. 1004.55	O. 1006.35
A. 1007.55	O. 1009.35
A. 1010.55	O. 1012.35
A. 1013.55	O. 1015.35
A. 1016.55	O. 1018.35
A. 1019.55	O. 1021.35
A. 1022.55	O. 1024.35
A. 1025.55	O. 1027.35
A. 1028.55	O. 1030.35
A. 1031.55	O. 1033.35
A. 1034.55	O. 1036.35
A. 1037.55	O. 1039.35
A. 1040.55	O. 1042.35
A. 1043.55	O. 1045.35
A. 1046.55	O. 1048.35
A. 1049.55	O. 1051.35
A. 1052.55	O. 1054.35
A. 1055.55	O. 1057.35
A. 1058.55	O. 1060.35
A. 1061.55	O. 1063.35
A. 1064.55	O. 1066.35
A. 1067.55	O. 1069.35
A. 1070.55	O. 1072.35
A. 1073.55	O. 1075.35
A. 1076.55	O. 1078.35
A. 1079.55	O. 1081.35
A. 1082.55	O. 1084.35
A. 1085.55	O. 1087.35
A. 1088.55	O. 1090.35
A. 1091.55	O. 1093.35
A. 1094.55	O. 1